

Sotto il ponte di Totò

Autore: Bruno Napolitano
Fonte: Città Nuova

Iniziative di riscatto nel quartiere Sanità. Tanti i giovani protagonisti di storie di coraggio e di umanità

Lo scorso 27 giugno il neo sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, ha fatto visita alle Calcestrine di San Gennaro (nella foto), da poco ripente. Non è solo l'emergenza rifiuti ad occupare il primo cittadino, ma anche a portato nella basilica di san Gennaro dei poveri il la presentazione dell'ultimo libro di don Virginio Colmegna, già direttore della Caritas anticontra e ora presidente della [Casa della carità](#), che vi è presentato con Maria Grazia Guida, da pochi giorni nominata vicario di Milano. Padrone di casa delle Calcestrine di San Gennaro è don Antonio Loffredo, il parroco di santa Maria la Sanità, la meglio tenuta sotto il ponte di Totò, perché è stato considerato il banco come uno di Napoli e non oggi il diavolo.

Il quartiere Sanità è per quello in cui il colosso comico è nato, ma purtroppo è anche quello nato per tanti aspetti di criminalità. E invece don Loffredo per questa presentazione non ha voluto tornare alle autorità ed ha invitato tutti i protagonisti del riscatto del quartiere, soprattutto i giovani. Perché da anni è in alto un vero e proprio giro di boa dentro i vicoli della Sanità, nonostante se ne parli molto poco. C'è ad esempio l'orchestra Sanità Ensemble, oltre cento ragazzi del quartiere che attraverso la musica cercano a "suonare" questo riscatto. C'è poi la Casa dei cristalli, una struttura che offre dimore e accoglienza a tanti ragazzi che vivono più o meno che a casa. Ci sono poi giovani della cooperativa che gestisce le calcestrine di san Gennaro. Insomma, almeno a questo famiglia umana più di 400 ragazzi ha voluto le immagini in cooperazione e umana decise ripente.

Sì, perché quello che sta succedendo al quartiere Sanità, va ben oltre il quartiere e la città di Napoli: è un segno di speranza per la gente che di notte la città la rubano, più che viverla. È un segno di speranza che trova nella comunitaria e ampia con l'esperienza della Casa della carità, affidata a don Colmegna, che lavora per il reinserimento sociale, la ricerca di un lavoro e di un'abitazione per italiani e stranieri.

Entrare in queste vicende parallele è avvincente e fa sorgere domande nuove, poco state dalle cronache, ma non per questo secondarie. Le indicazioni per i cartoni, a questo punto, sono un libro e due più web.

Il libro si intitola "Storie Sanità" (tema di reddito coraggio e di solidarietà umana) ed è molto interessante per chi vuole entrare nel cuore di un'altra Napoli. Scritto a quattro mani da Cinzia Massa, coordinatrice di progetti Cgil, e Vincenzo Morrelli, docente all'Università di Salerno, il libro (282 pagine, 15 Euro) è uscito a maggio 2011, pubblicato nella collana carta bianca diretta da Angelo Fenucci, dalle edizioni Ediesse, legate alla Cgil, ma è distribuito nella libreria Feltrinelli, quindi reperibile non solo a Napoli.

La prima print web, infine, è [www.quartieresanità.blogspot.com](#) e l'altra, collegata alla precedente, è [www.calcestrinedinapoli.it](#). Da navigare con cura.